il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

FEMMINILE CALENDARIO: DERBY ALLA 1ª, SI CHIUDE CON LA VIOLA

Fidanza Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 188 Martedì 9 luglio 2024

Un nuovo inizio È Le Fée il primo vero colpo dei tanti che DDR e Ghisolfi stanno mettendo a punto. Ieri lo sbarco: prima il “cinque” ai tifosi, poi quel «Daje Roma Daje». La nuova Roma prende forma Pag 2-3

FOTO MANCINI

NUMERO UNO

BIENVENUE
DAJE ENZO DAJE

Sergio Carloni

Maglietta bianca, zaino in spalla e un sorriso smagliante. Poi quel «Daje Roma Daje» che ha dato allegria ai tifosi accorsi a Fiumicino. Così Enzo Le Fée si è presentato ieri al popolo giallorosso... Pag 2

MERCATO

IDEA MIKAUTADZE

Le trattative Sondaggio per il georgiano, Chiesa riflette

Mirabella Pag 3

DAL RITIRO

SOLBAKKEN E I SUOI “FRATELLI” ORA VOGLIONO CONVINCERE DDR

Dal norvegese a Darboe, passando per Buba Sangaré Diversi si giocano sul campo la chance di rimanere

Di Carlo Pag 5

SERIE A

FONSECA: «MILAN E ROMA DIVERSI»

L'ex giallorosso: «Qui per vincere Mi affiderò anche a Florenzi»

Laporta Pag 10

9 771824 503008 40709

BIENVENUE

ECCO LE FÉE «STO BENE DAJE ROMA!»

A Fiumicino Ieri l'arrivo di Enzo nella Capitale: affare da 23 milioni. Visite completate, manca solo l'ufficialità

Sergio Carloni

Maglietta bianca, zaino in spalla e un sorriso smagliante. Poi quel «Daje Roma Daje» che ha dato allegria (nel caso in cui mancasse) anche ai tifosi accorsi a Fiumicino. Così Enzo Le Fée si è presentato ieri, alle 13.24, al popolo giallorosso, mai assente quando c'è la Roma di mezzo. 23 (tra parte fissa e bonus) milioni per prenderlo: il rilancio di Ghisolfi è arrivato domenica e ha convinto la dirigenza del Rennes a lasciar partire il centrocampista francese. E proprio il nuovo direttore dell'area tecnica, "pizzicato" in aeroporto poco prima dello sbarco del calciatore nella Capitale, ha rassicurato i presenti: «Enzo è felice di venire qui. Il suo arrivo sarà una cosa molto molto buona per la Roma».

GHISOLFI RASSICURA: «È FELICE DI VENIRE QUI. SARÀ UNA COSA MOLTO BUONA PER NOI»

«Com'è 'sto Le Fée?»

Eppure c'è chi si fa domande, cercando una risposta già arrivata. Tanta la curiosità tra i sostenitori arrivati a Fiumicino per dare il benvenuto al ragazzo. Qualcuno si chiede dove giocherà nella nuova Roma di De Rossi; altri ragionano sulle cifre dell'affare, cercando di venirne a capo e capirne le ragioni. Lui, invece, si gode il momento. Batte il cinque a chi lo chiama per infondergli la fiducia e inglobarlo nell'atmosfera romana e romanista. «Sto bene», dice a chi gli chiede come va. Poi si dirige verso l'uscita, accerchiato dai cronisti e dal gruppetto di sostenitori, mentre ricambia l'affetto ricevuto con gesti di stima. E una volta salito sul van a lui riservato mostra tutta la sua felicità. Tra gli scatti e i video si sente ancora qualche tifoso entusiasta: «Daje Enzo, forza Roma!».

PRESENTE UN GRUPPO DI TIFOSI. ARRIVANO SORRISI E PAROLE AL MIELE DAL NUOVO INNESTO

Acquisto mirato

I 23 milioni di euro spesi sono un esborso economico importante per la Roma, che non si spingeva così in alto nelle operazioni da ormai tre anni. Nell'estate del 2021, per far fronte alle necessità di José Mourinho, arrivarono Rui Patricio, Viña, Shomurodov e Abraham, per un totale di circa 85 milioni di euro. Spese al ribasso nelle successive cinque sessioni (sia estive, sia invernali) di mercato, con 19,9 milioni spesi in cartellini. Più i parametri zero e i prestiti. L'investimento sostenuto per appropriarsi di Le Fée, però, rientra nei parametri. L'obiettivo è acquistare giovani, nati dal 2000 in poi, che possano rappresentare asset futuribili. Un po' quello che è accaduto con Baldanzi a gennaio, eccezione dal 2021 in poi, e, più recentemente, con Sangaré. Ghisolfi è fiducioso: lo conosce dai tempi del Lorient e sarà lui quello che, numericamente, sostituirà Sanches.

A sinistra, dall'alto verso il basso: Enzo Le Fée si dirige verso l'uscita del terminal; Ghisolfi in aeroporto. Più a sinistra: il nuovo acquisto dopo lo sbarco a Fiumicino MANCINI

Il primo giorno di Roma
Così, dritto verso il Mater Dei General Hospital, Le Fée ha iniziato la sua avventura romana. Lì ha svolto le visite mediche; poi niente Trigoria per il nuovo centrocampista di DDR. Il classe 2000 si è recato infatti in hotel. Sarà quella di oggi la prima vera giornata tutta giallorossa del ragazzo, pronto a scoprire il Centro Sportivo Fulvio Bernardini e avventurarsi nella storia del club. Dopodiché il primo contatto col rettangolo verde, i primi saluti con i componenti della rosa (in attesa del ritorno, tra gli altri, del Capitano Pellegrini), le prime giocate e le prime sgambate. Insieme a Daniele De Rossi, che nella vita calcistica di Le Fée prenderà il posto di Julien Stéphan, suo ex tecnico. Le firme sul contratto quinquennale sono solo una formalità: Enzo è a tutti gli effetti un giocatore della Roma. E intanto cresce l'attesa intorno al ventiquattrenne. ■

CONTRATTO DI 5 ANNI, OGGI IL PRIMO CONTATTO COL CLUB, TRIGORIA E I SUOI COMPAGNI

FRANCESI A ROMA

Candela il primo e il più presente Bene Zebina e Mexès, flop Nzonzi

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Ventisette anni: tanto è passato dall'arrivo del primo francese nella storia della Roma. Era il gennaio del 1997 e dal Guingamp Franco Sensi acquistava Vincent Candela, elegantissimo terzino sinistro (di piede destro) che di lì a quattro anni avrebbe vinto lo Scudetto nella Capitale. Alla Roma Candela è rimasto otto anni, collezionando 289 presenze e mettendo a segno 16 gol; eppure, il rapporto tra Vincent e Roma non si è certo interrotto, tanto che il francese ha stabilito qui la sua residenza. Amatissimo dai tifosi, ha conquistato il tricolore assieme a un connazionale, Jonathan Zebina, arrivato a Roma dal Cagliari nell'estate del 2000 per volere di Fabio Capello: per lui quattro anni all'ombra del Colosseo, prima di seguire il tecnico alla Juventus nel 2004. Anno in cui a Roma sbarcava Philippe Mexès, altro idolo dei tifosi giallorossi: per il centrale arrivato dall'Auxerre 267 presenze nell'arco di sette stagioni, con la vittoria di due Coppe Italia. Per un periodo ha condiviso lo spogliatoio con Olivier Dacourt, buon centrocampista tra il 2003 e il 2006, poi accasatosi all'Inter e con altre "meteore" come Ricardo Faty, Houssine Kharja e Ludovic Giuly. Quest'ultimo, campione d'Europa col Barcellona, è rimasto per una sola stagione a Roma, vincendo una Coppa Italia. Quando ha salutato, in giallorosso è arrivato Jeremy Ménez, talentuoso fantasista mai continuo ad alti livelli, capace di accendersi con giocate d'alta scuola e di spegnersi altrettanto rapidamente.

Vincent Candela, 289 gare con la Roma GETTY

PER MÉNEZ PIÙ OMBRE CHE LUCI. METEORE VAINQUEUR, GONALONS E GRENIER. YANGA-MBIWA, UN GOL INDIMENTICABILE

Se un anno è bastato a Lucas Digne per farsi apprezzare, lo stesso non si può dire per Gonalons, Grenier e Vainqueur, salutati senza troppi rimpianti dai tifosi al termine delle loro brevi avventure romaniste. William Bianda, acquistato da Sabatini nell'estate del 2011, non ha mai esordito in gare ufficiali, limitandosi a Primavera e amichevoli varie. Mapou Yanga-Mbiwa è entrato nella storia con il colpo di testa che ha deciso il derby-Champions del 2015, mentre Nzonzi - al netto del folle investimento fatto per acquistarlo - si è rivelato un vero flop. Jordan Veretout è rimasto a Roma tre anni, dal 2019 al 2022, vincendo la Conference League prima di salutare. Ora è il turno di Le Fée: bonne chance, Enzo. ■

IL MERCATO

Mikautadze interessa Chiesa riflette sul futuro

Il punto Sondaggio per il georgiano Roma e Juve attendono, ma c'è fretta

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Dopo l'arrivo nella Capitale di Enzo Le Fée, ora Florent Ghisolfi è pronto a voltare pagina per tentare l'assalto al prossimo giocatore da portare alla corte di De Rossi. Federico Chiesa rimane l'obiettivo numero uno per il reparto offensivo, con Roma e Juventus che dopo aver trovato l'accordo sulla base di 20 milioni di euro, rimangono in attesa di una risposta del giocatore. Il classe '97 vorrebbe giocare la Champions League nella prossima stagione e per questo sta attendendo l'interesse di altri club, ma l'unico che attualmente ha mosso passi concreti è la Roma. I bianconeri hanno fretta, vogliono incassare il prima possibile i 20 milioni da reinvestire sull'operazione Koopmeiners e allo stesso tempo anche i giallorossi "spingono" per ottenere il prima possibile una risposta dall'esterno. Nel frattempo Chiesa - nonostante sia fuori dal progetto tecnico di Thiago Motta - pare voglia iniziare il ritiro con i bianconeri per riflettere con calma sul suo futuro.

Idea centravanti
Il tassello del centravanti è ancora un'incognita: dopo l'addio di Romelu Lukaku e il grande dubbio legato al futuro di Tammy Abraham, la Roma è alla ricerca della prima punta per la prossima stagione. Tanti i profili monitorati fino a questo momento, l'ultimo è stato Sørloth del Villarreal, ma la clausola di 38 milioni ha frenato almeno per adesso la trattativa. Tra le idee per il reparto offensivo i giallorossi hanno mostrato interesse per Georges Mikautadze, centravanti del Metz protagonista a Euro2024 con la sua Georgia. Il Monaco da settimane è in trattativa con il club proprietario del cartellino del georgiano e anche il ds dei biancorossi aveva parlato della possibile operazione: «Con Mikautadze buon feeling, speriamo di chiudere l'accordo col Metz». Il giocatore piace a Trigoria, ma per il momento ancora non è stata presentata nessuna offerta ufficiale. I francesi sono nettamente avanti, ma la Roma potrebbe rovinargli i piani inserendosi nella trattativa.

A tutta fascia
Dopo il riscatto di Angeliño il ds francese è alla ricerca di un altro terzino per la fascia sinistra. Tra i vari giocatori identificati in quel ruolo sbuca l'idea Antonino Gallo del Lecce. Il classe 2000' sembrerebbe pronto a fare il salto di qualità in una big, ma al momento la trattativa tra Lecce e Roma ancora non è entrata nel vivo. ■

PER LA CORSIA SINISTRA IDEA GALLO DEL LECCE. I SALENTINI CHIEDONO CIRCA 10 MILIONI DI EURO PER IL CLASSE 2000

Georges Mikautadze, attaccante georgiano classe 2000 GETTY IMAGES

TRIGORIA

SOTTO GLI OCCHI DI DDR

Dal campo Pochi, ma buoni: il gruppo giallorosso è tornato al lavoro. Si rivede anche Karsdorp
Aspettando Le Fée, da Smalling a Solbakken fino a Sangaré: in tanti si giocano le loro chances

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Sotto il sole di Trigoria, la nuova Roma 2.0 di Daniele De Rossi inizia lentamente a prender forma. Manca ancora tanto, anzi tantissimo, a quello che sarà il disegno finale, ma il lavoro quotidiano è ripreso da domenica pomeriggio e il tecnico giallorosso non vuole sprecare nemmeno un secondo del tempo a sua disposizione. E in attesa di Enzo Le Fée, che già oggi sarà a disposizione e pronto per le prime sedute in giallorosso, De Rossi ha iniziato a lavorare con il materiale a disposizione: quindici elementi, tra cui Boer, gli ex Primavera Joao Costa, Pisilli, Pagano Cherubini, il rientrante Darboe e il giovanissimo Sangaré. Superfluo menzionare Karsdorp (fuori dal progetto) e i giovanissimi, ai quali rimarrà uno splendido ricordo di aver condiviso, per poco, il campo con Dybala & co.

Il gruppo, arrivato domenica pomeriggio e subito sceso in campo per una sgambata, ha trascorso la notte a Trigoria e ieri mattina è stato impegnato tra palestra e test atletici. Nel tardo pomeriggio al lavoro con il pallone. E in attesa che il mercato offra più soluzioni a De Rossi, qualcuno ha la possibilità di giocarsi la sua chance per convincere il tecnico a puntar su di lui.

Da Ola a Chris: futuro in bilico

La premessa è d'obbligo, ovvero che le idee sul mercato del duo De Rossi-Ghisolfi sono chiarissime. Ma il campo può offrire spunti interessanti a De Rossi, che si è riservato la possibilità di valutare più da vicino alcuni elementi. Dal giovanissimo Sangaré, classe 2007, pronto a vivere la sua prima stagione nel vivaio giallorosso ma elemento che ha incuriosito il tecnico, al rientrante Darboe, in cerca di una sistemazione ma felicissimo di tornare a respirare l'aria di Trigoria, fino a profili più esperti, come Smalling e Solbakken.

Il difensore inglese è sul mercato, gli agenti sono al lavoro per trovargli una sistemazione: qualcosa si è mosso dall'Arabia, lui preferirebbe tornare in patria e trovare una squadra in Premier League. La Roma ha pensato a Hummels e ad altri difensori di livello, ma senza la sua uscita un ingaggio così pesante non entrerà a bilancio. E senza particolari offerte, l'inglese va verso la permanenza nel reparto arretrato. Se così dovesse essere, sarà compito di De Rossi valutarlo al meglio e inserirlo nelle rotazioni come meglio crede.

Chris Smalling e Ola Solbakken durante l'ultima seduta di allenamento andata in scena a Trigoria GETTY IMAGES

Discorso diverso per l'ala norvegese, che domenica pomeriggio ha stretto per la prima volta la mano a Daniele De Rossi. Infatti il suo prestito all'Urawa Reds in Giappone era stato ufficializzato il 12 gennaio, quattro giorni prima dell'insediamento a Trigoria di Daniele De Rossi. L'ex Bodø/Glimt è reduce dalla poco felice esperienza nipponica e ora va in cerca di riscatto. Non gli dispiacerebbe affatto rimanere, consapevole che l'idea di calcio di De Rossi potrebbe essere sicuramente più congeniale alle sue caratteristiche, ma sa di essere anche lui sul mercato. Sfrutterà questi giorni di lavoro per ben impressionare De Rossi e guadagnarsi un posto in rosa. Se invece dovesse arrivare l'offerta giusta (il Malmö aveva chiesto informazioni) saluterà nuovamente, facendo spazio ad altri elementi. Ma intanto lavorano tutti a Trigoria, sotto gli occhi attenti di De Rossi. E certe chances non vanno affatto sprecate. Infine "Rietilife" riferisce di un test amichevole allo Scopigno di Rieti con l'Olympiacos il 3 agosto alle 17. ■

DOPO IL KOSICE IL 22 LUGLIO SPUNTA UN NUOVO TEST ESTIVO: ROMA ATTESA ALLO SCOPIGNO DI RIETI PER SFIDARE L'OLYMPIACOS

ACCADDE OGGI

9 luglio 2006: l'Italia è Campione del Mondo con i tre moschettieri giallorossi

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Tre romanisti sul tetto del mondo con la nazionale italiana: il 9 luglio 2006, a Berlino, gli Azzurri di Lippi battono ai calci di rigore la Francia nella finale dei Mondiali, sollevando così al cielo la Coppa per la quarta volta nella storia italiana. Tra loro, Francesco Totti, Daniele De Rossi e Simone Perrotta, reduci dall'ottima stagione della Roma spallettiana. Il primo, reduce dal grave infortunio riportato a metà febbraio, ha recuperato a tempo di record e, pur non essendo al top, è risultato decisivo in più di una circostanza, segnando anche il rigore della vittoria contro l'Australia agli ottavi. DDR, dopo la lunga squalifica per la gomitata a McBride, rientra proprio in finale, e trasforma con freddezza uno dei penalty della sequenza contro il *Bleus*. Perrotta , invece, si rivela prezioso nelle rotazione del Ct Lippi, data la sua duttilità tattica che gli permette di agire sia da mezzala, sia da trequartista, sia da esterno sinistro.
Il rigore decisivo a Berlino lo trasforma Grosso, quindi sul prato dell'Olympiastadion e per le strade di tutta Italia esplode la festa. Festa che si consuma sulle note *Seven nation army*, brano della rock band statunitense White Stripes pubblicato nel 2003, ma riportato in auge proprio pochi mesi dalla Roma e dai suoi tifosi; in occasione di una vittoria a Bruges in Coppa UEFA, era stato intonato quel celebre riff, diventato poi la colonna sonora delle undici vittorie consecutive ottenute dai giallorossi.
Quell'estate, in qualsiasi città o paese dello Stivale, quello sarà il brano più ascoltato. I "tre moschettieri" romanisti e quell'inno rendono il trionfo Mondiale a forti tinte giallorosse. ■

Simone Perrotta bacia la Coppa del Mondo vinta in Germania: dietro di lui Daniele De Rossi, mentre alle spalle di Grosso si intravede Francesco Totti GETTY IMAGES

TOTTI RECUPERA A TEMPO DI RECORD E RISULTA DECISIVO, DDR SEGNA UNO DEI RIGORI DELLA FINALE E PERROTTA FA IL JOLLY

IL RITRATTO

VOLK, NATO PER FARE GOL

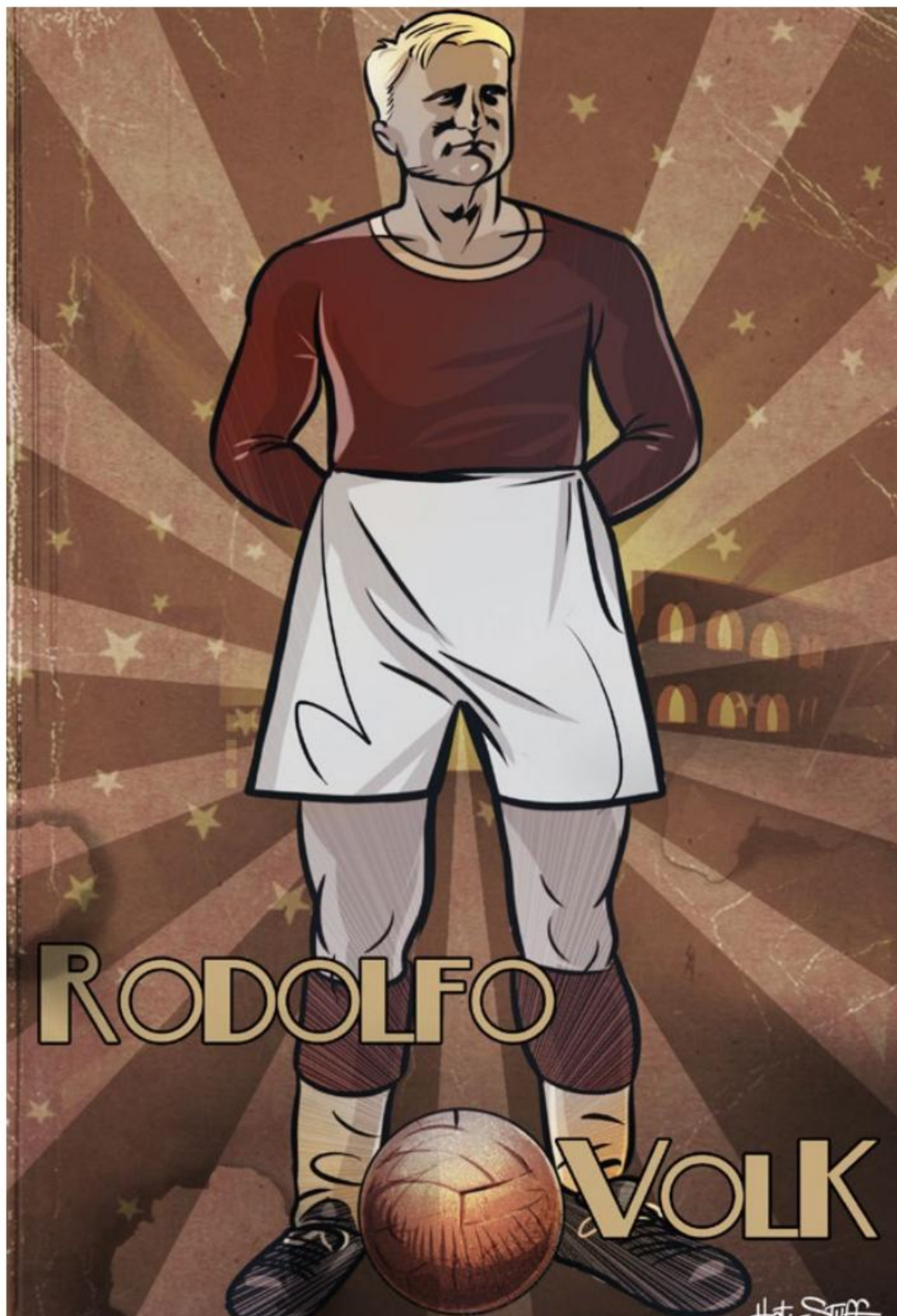
La storia di "Sigghefrido" Nato a Fiume il 14 gennaio 1906, Rodolfo arriva nella Capitale nel '28 103 reti in 157 presenze con la Roma di Campo Testaccio e un posto eterno nella nostra storia

"Figli di Roma, capitani e bandiere...questo è il mio vanto che non potrai mai avere!". La scenografia della Sud nel derby dell'11 gennaio 2015 con, tra i vari, Rodolfo Volk. In basso, un ritratto di "Sigghefrido" FOTO MANCINI E ILLUSTRAZIONE FABIO "HOT STUFF" REDAELLI

Cristina Romano

«Io non penso, tiro». A dirlo è il fiumano Rodolfo Volk, che nel corso della sua vita sportiva diverrà un centravanti di razza e leggenda del calcio italiano in generale e della Roma in particolare. Un segno del destino, visto che il suo cognome in lingua slovena significa *"lupo"*.

Nato a Fiume il 14 gennaio 1906, Rodolfo inizia il suo percorso sul rettangolo verde tra i professionisti a 19 anni nel 1925 in Seconda divisione con la divisa del Gloria Fiume. Dopo il servizio militare a Firenze, nel 1927 Volk torna a Fiume e trova ad attenderlo, nella neonata Fiumana, Marcello Mihalic. Con lui forma una coppia di attacco fortissima, che porta la squadra alla conquista dell'ammissione alla Divisione nazionale.

Un obiettivo di grande importanza, che accende i riflettori sul duo Volk-Mihalich e attira l'attenzione di varie importanti squadre. È infatti l'estate del 1928 quando Roma e Napoli, volendo tesserarli, danno vita ad un lungo e teso braccio di ferro che si conclude con l'arrivo di Mihalic al Napoli e Volk alla Roma. Ed è proprio nella Capitale che il bomber fiumano diventa una vera e

propria leggenda, riuscendo a conquistarsi quasi subito l'amore dei tifosi che affollano gli spalti di Campo Testaccio, un amore peraltro immortalato in uno dei primi inni della Roma, quello di Totò Castellucci intitolato appunto *"Campo Testaccio"*.

Nel testo, a proposito di Volk, si dice che *"è 'n mago pe segnà"*. Ed è infatti lui il primo giocatore fare un goal per l'AS Roma in gare ufficiali nel nuovo stadio e nella sua prima stagione in giallorosso, in coppia con Fulvio Bernardini, va in rete 26 volte. La stagione seguente di reti ne fa 21 (in serie A è secondo dietro a Meazza). Inoltre, cosa che lo fa amare ancora di più dai sostenitori della sua squadra, mette a segno tra le altre una rete di notevole peso: quella contro la Lazio dell'8 dicembre 1929, che permette alla Roma di vincere la prima stracittadina della storia con i rivali biancocelesti.

Volk, a cui i romani danno i soprannomi di *"Sigghefrido"* (per la sua fisicità nordica) e *"Sciabbolone"*, termine legato al suo potentissimo tiro, è un centravanti completo: veloce nei movimenti, letale anche di spalle alla porta, riesce a segnare da ogni lato del campo. E si conferma tra i migliori marcatori della sua epoca: è il primo giallorosso a diventare capocannoniere della Serie A e il primo a superare quota 100 reti nel massimo campionato.

Nel 1933 la Roma, dopo cinque straordinarie stagioni, decide di cederlo: *"Sigghefrido"* lascia i giallorossi con 157 presenze e 103 goal. La sua carriera si conclude nella Fiumana (serie C) nel campionato 1941-42. L'ultimo periodo della sua vita è molto difficile: rimasto in povertà in seguito all'esodo giuliano dalmata, torna a Roma grazie all'intervento dell'amico ed ex compagno Fulvio Bernardini, che gli trova un lavoro. Muore nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 1983 in una casa di riposo a Nemi. Aveva 77 anni.

Pochi giorni dopo la scomparsa di Rodolfo, su *Il Messaggero* appare uno struggente ricordo dell'amico Fulvio Bernardini, che tra l'altro scrive: «Aveva un fisico da gladiatore, era nato per segnare goal. E ne fece tanti. L'uomo? Sembrava serio e taciturno ma quando si scioglieva era scherzoso ed allegro. Efficace in campo e straordinario nel tempo libero. Uomini come lui non dovrebbero morire mai».

Da sempre amato dai sostenitori giallorossi, l'effige di *"Sciabbolone"* è tra le 16 che hanno composto la coreografia del derby del gennaio 2015 dedicata ai capitani e alle bandiere della Roma. Nel 2018, inoltre, la AS Roma ha introdotto l'indimenticato Volk nella sua *"Hall of Fame"*.

FEMMINILE

ESORDIO STAGIONALE CONTRO LA LAZIO

Il calendario Derby alla prima, Juve alla sesta, si chiude con la Fiorentina

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

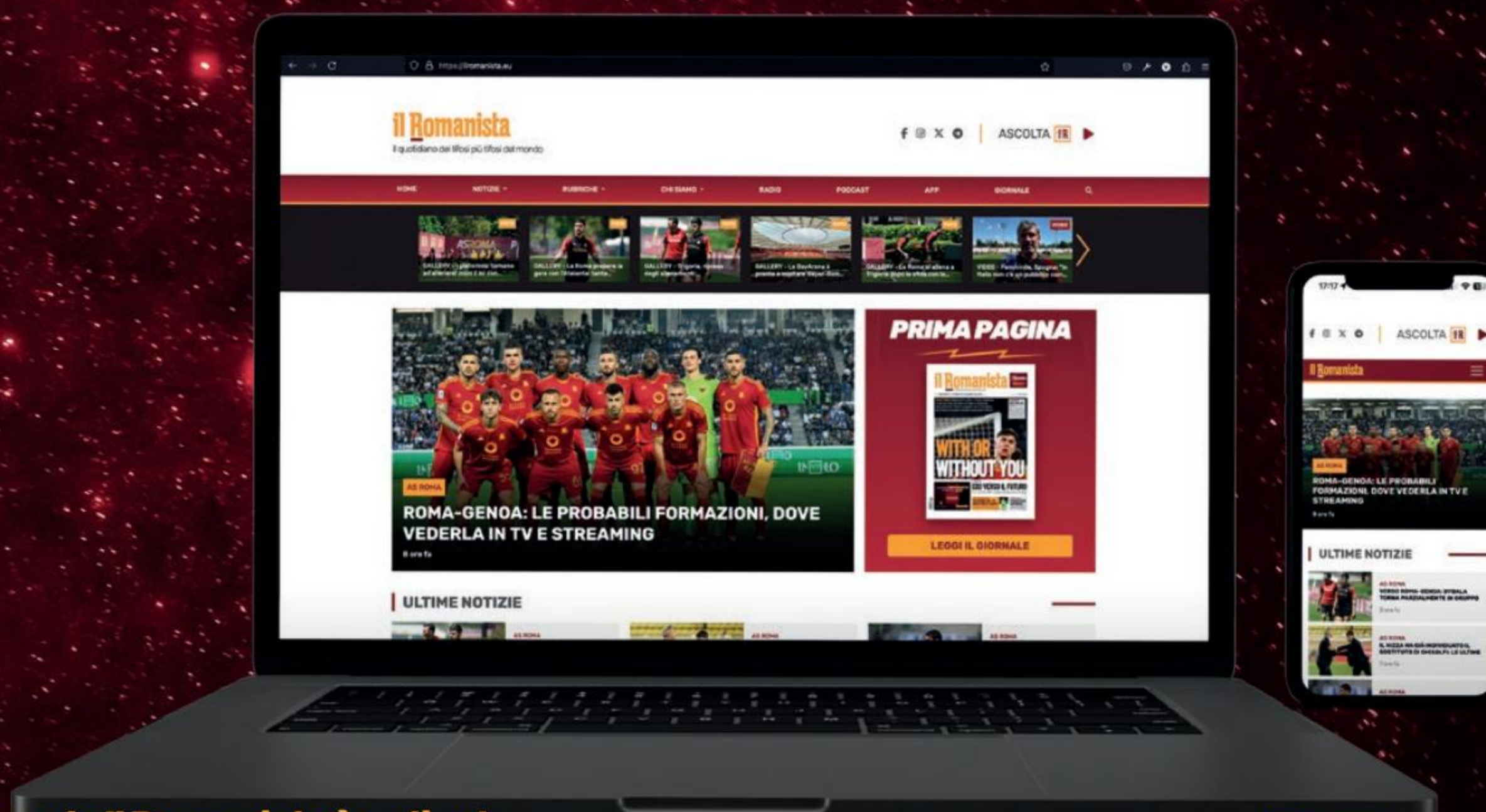
Ieri mattina è stato ufficializzato il calendario per il campionato di Serie A Femminile della stagione 2024-2025. La Roma campione d'Italia in carica per il secondo anno consecutivo approccerà al nuovo campionato nazionale con un impegno di assoluto livello: ad aprire le danze difatti ci sarà subito il derby della Capitale in casa delle biancocelesti, in programma per il week end del 31 agosto e 1 settembre. Dopo la stracittadina, tre giornate di relativa tranquillità; ci sarà il debutto casalingo alla seconda di campionato con il Sassuolo, partita nella quale le calciatrici della Roma Femminile potranno abbriacciare nuovamente il proprio pubblico che le accoglierà festeggiando lo scudetto e la Coppa Italia vinta nella precedente stagione; dopo di che ecco la trasferta a Como e la gara interna contro il Napoli. Quinta, sesta e settima giornata di campionato però metteranno a dura prova le giallorosse di Spugna.

Nell'ordine infatti la Roma dovrà affrontare l'Inter a Milano, la Juventus - rivale per la lotta allo scudetto - in casa e il Milan sempre al Tre Fontane. Tre gare consecutive complicate che ci diranno con tutta probabilità il reale valore delle giallorosse che, ricordiamo, nel corso dell'anno saranno anche impegnate nella Women's Champions League con l'obiettivo di migliorare il già ottimo percorso europeo della passata stagione. Le ultime due giornate poi vedranno chiudere il girone di andata con la trasferta a Genoa contro la Sampdoria nella penultima partita e la sfida contro la Fiorentina a Roma.

DEBUTTO IN CASA CONTRO IL SASSUOLO ALLA SECONDA. INTER, JUVE E MILAN IN FILA

Le date

Il campionato di Serie A Femminile dell'annata 2024-2025 avrà inizio con la stagione regolare il prossimo 31 agosto. L'ultima giornata invece della regular season è prevista nel week-end dell'8-9 febbraio 2025 che precederà l'inizio della consueta poule scudetto e poule salvezza. La formula rimarrà invariata. Al termine delle 18 giornate della stagione regolare ci sarà la seconda fase con le prime cinque che prenderanno parte alla poule scudetto mentre le ultime 5 parteciperanno alla poule salvezza, al termine della quale solamente l'ultima retrocederà in Serie B. A differenza dello scorso anno non ci sarà lo spareggio tra la seconda classificata della Serie B e la penultima della poule salvezza. L'inizio della seconda fase con la poule scudetto e la poule salvezza è previsto per il 1 marzo 2025 e si concluderà il 18 maggio 2025. ■

Qui sopra il tecnico della Roma Femminile Alessandro Spugna GETTY IMAGES

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Spinazzola approda a Napoli, Calafiori a un passo dall'Arsenal

Eva Tambara

La giornata di ieri si è aperta con i saluti di Buongiorno rivolti al Torino. Il difensore classe '99 si è recato al Filadelfia, dove è iniziata la preparazione della squadra, per salutare gli ormai ex-compagni. Il giocatore piemontese infatti lascerà il club granata dopo 17 anni per una cifra di 35 milioni più 5 di bonus, pronto ad approdare a Napoli. Presso la corte di Conte arriveranno anche Marin e Spinazzola. L'ex-Roma ha svolto ieri le visite mediche a Villa Stuart e, insieme al difensore che ha giocato l'ultima stagione con l'Alavés, raggiungerà il club campano. La prima squadra si riunirà questa mattina per iniziare il ritiro a Castelvolturno. Anche la Juventus attende in città il suo nuovo acquisto: Thuram.

ATTESO THURAM A TORINO, IL BESIKTAS PUNTA IMMOBILE: PER LOTITO PUÒ PARTIRE

Leonardo Spinazzola, 31 anni, alla Roma fino al 30 giugno scorso GETTY IMAGES

E se a Torino c'è chi arriva, al Milan sfuma un nome importante: «Zirkzee è il passato, abbiamo in mente chi vogliamo ma non faccio nomi. Stiamo parlando, ma senza fretta, il mercato è lungo», parola di Ibrahimovic. Così il Bologna attende la mossa del Manchester United per il centravanti, mentre per Calafiori l'accordo con l'Arsenal, che lo legherebbe al club militante in Premier per 50 milioni, è ad un passo. Nell'attesa il club rossoblù ha rinnovato fino al 30 giugno 2025 De Silvestri. Il difensore continuerà dunque a vestire la stessa maglia per la quinta stagione consecutiva.

Per un veterano che rimane, ce ne è un altro che potrebbe andare via: sul capitano della Lazio Immobile, è piombato il Besiktas, che ha offerto all'attaccante un contratto biennale. Il giocatore è legato alla squadra biancoceleste ancora per due stagioni, ma il presidente Lotito è disposto a lasciarlo partire per 5 milioni. Intanto Luperto si trasferirà dall'Empoli al Cagliari, dove ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028. ■

ROMA
ALLENATORE: DE ROSSI

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Valentini (Boca Juniors, d)

ATALANTA
ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

BOLOGNA
ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Holm (Spezia), Kouame (Fiorentina, a), Zortea (Atalanta, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d), Keita (Anversa, c)

CAGLIARI
ALLENATORE: NICOLA (4-3-1-2)

ARRIVI
Luperto (Empoli, d)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Piccoli (Atalanta), Felici (Feralpisalò, a)

COMO
ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Katseris (Lorient, c), Krstovic (Lecce, a), Varane (Manchester United, d)

EMPOLI
ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

ARRIVI
-

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
S. Esposito (Inter, a), Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Radu (Inter, p), Silvestri (Udinese, p)

FIORENTINA
ALLENATORE: PALLADINO (4-2-3-1)

ARRIVI
-

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Bove (Roma, c), Retegui (Genoa, a), Kean (Juventus, a) Vitor Roque (Barcellona, a), Pongracic (Lecce, d), Stroeykens (Anderlecht, c)

GENOA
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Djidji (Torino, d), Oristanio (Inter, c), Suzuki (Sint-Truiden, p), Roman (Real Oviedo, p), Holm (Spezia, d), Kotarski (Paok, p), Zanoli (Napoli, d), Terracciano (Fiorentina, p)

INTER

ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d), Cash (Aston Villa, d), Tessmann (Venezia, c), Martinez (Genoa, p), Buongiorno (Torino, d)

JUVENTUS

ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Rugani (svincolato, d)

TRATTATIVE
Thuram (Nizza, c), Holm (Spezia, d), Calafiori (Bologna, d)

LAZIO

ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor. c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a)

TRATTATIVE
Stengs (Feyenoord, c), Samardzic (Udinese, c), Nuno Tavares (Arsenal, d), Greenwood (Man. United, a)

LECCE

ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d)

TRATTATIVE
-

MILAN

ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Zirkzee (Bologna, a), Fofana (Monaco, c), Dovbyk (Girona, a), Lukaku (Chelsea, a), Morata (Atletico Madrid, a)

MONZA

ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p)

NAPOLI

ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
-

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d), Lukaku (Chelsea, a), Dovbyk (Girona, a), Spinazzola (Roma, d), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA

ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d)

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tessmann (Venezia, c), Cambiaghi (Atalanta, a), Tutino (Cosenza, a), Suzuki (Sint-Truiden, p)

TORINO

ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Vasquez (Milan, p), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d)

UDINESE

ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a)

VENEZIA

ALLENATORE: DI FRANCESCO (4-3-3)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Oristanio (Inter, a), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d), Ferrari (Sassuolo, d), Vignato (Monza, a)

VERONA

ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

ARRIVI
-

CESSIONI
Lazovic (svincolato, c), Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a), Mosquera (CD America, a)

In breve

EMPOLI

D'Aversa: «Sono pronto a lavorare con i giovani»

Il nuovo allenatore dell'Empoli, Roberto D'Aversa, si è presentato alla stampa e ai tifosi in conferenza stampa pronto a iniziare la sua avventura: «Ringrazio la famiglia Corsi, non era facile fare una scelta su di me. Voglio lavorare con i giovani e la storia dell'Empoli dice tutto a riguardo».

PREMIER

Chelsea, ecco Maresca: «Sarà un bel viaggio»

Con un'intervista pubblicata sui propri canali social, il Chelsea ha presentato il nuovo allenatore Enzo Maresca: «La grande tradizione di calciatori e allenatori italiani al Chelsea mi ha spinto a venire qui. Non vedo l'ora di iniziare questo viaggio, so che quando entri a far parte di un club come questo devi puntare a vincere, e faremo il possibile. Chiedo ai tifosi di avere fiducia nel progetto».

L'INDISCREZIONE

Coppa Italia, Sanremo valuta il rinvio dell'inizio

Data la sovrapposizione con i quarti di finale della Coppa Italia 24-25, la Rai sta pensando di modificare le date del Festival di Sanremo. Il festival è infatti in programma dal 4 all'8 febbraio 2025, mentre i quarti della competizione sono invece fissati dal 4 al 6 febbraio 2025. La tv di Stato si è dunque messa al lavoro per evitare la sovrapposizione.

24-25

Serie B, al via la stagione Domani il calendario

La stagione sportiva è pronta a delinearsi anche per il campionato di Serie B. Nella giornata di domani, a La Spezia, andrà in scena il sorteggio del calendario delle 38 partite del campionato 2024-2025. Anche in Serie B, i gironi saranno nuovamente asimmetrici.

Mou: «Ci si aspettava di più dal Portogallo»

«Ci si aspettava di più dal Portogallo». Lo ha dichiarato José Mourinho ai microfoni di Sport TV. «C'è delusione per i risultati ottenuti ultimamente, visto anche il livello della squadra. Il potenziale c'era, ma i risultati non sono arrivati». E poi, sul percorso agli Europei della Spagna di de la Fuente: «La Spagna è la grande sorpresa per me. Non pensavo giocassero a questo livello. Il Portogallo è arrivato ai quarti senza convincere, ma la squadra è molto giovane e ha grandi margini di crescita in vista del Mondiale».

IL PRIMO GIORNO

Fonseca si presenta: «Al Milan per vincere»

Pietro Laporta

Il 26 ottobre 2020 la Roma di Paulo Fonseca veniva inchiodata sul 3-3 in campionato contro il Milan da una doppietta di Zlatan Ibrahimovic. Chissà allora in quanti si sarebbero aspettati di vedere, 4 anni più tardi, il campione svedese e il tecnico portoghese accanto in conferenza stampa, con il primo in veste di dirigente e il secondo alla sua prima uscita da nuovo allenatore del Milan.

«Sono stati fortunati» ha voluto comunque ribadire Paulo in merito a quel Milan-Roma, dichiarando poi però di voler chiudere lì i riferimenti alla sua prima esperienza: «Non voglio parlare del mio passato. Roma e Milan sono due squadre diverse. Tutti sappiamo che Roma non è una piazza facile, ma sono stato molto bene lì e sicuramente ha influito sulla mia scelta di tornare in Italia. Qui al Milan ogni allenatore arriva per vincere, io non sono diverso: Zlatan mi ha fatto già vedere la cabina dei trofei».

PAULO IN CONFERENZA: «GLI ANNI ALLA ROMA HANNO INCISO SULLA MIA SCELTA». IBRA CHIUDE A ZIRKZEE:«È IL PASSATO»

Sempre in merito agli anni in giallorosso, Fonseca ha dovuto rispondere a una domanda su due suoi ex giocatori: il primo, Alessandro Florenzi, che ritroverà al Milan dopo i (non felici) trascorsi nella Capitale: «Io conto su tutti i giocatori della mia rosa, e lui è uno di questi»; il secondo è stato Edin Džeko, come esempio dell'attaccante che Fonseca vorrebbe nel suo Milan: «Vogliamo un centravanti che giochi senza spazio negli ultimi 30 metri». Informazioni sicuramente più interessanti in merito le ha date però Ibra, ponendo fine alle voci che davano il Milan sulle tracce di Joshua Zirkzee, sempre più vicino invece al Man. United: «Zirkzee è il passato. Abbiamo un nome in mente, ma non lo dirò».

Paulo Fonseca, nuovo allenatore del Milan: qui durante la conferenza stampa SOCIAL AC MILAN

Kolo Muani e Mbappé esultano dopo l'autogol di Vertonghen nella sfida contro il Belgio, che ha regalato il passaggio ai quarti alla Francia GETTY IMAGES

EURO 2024

LA ROJA E I BLEUS SOGNANO BERLINO

Alle 21 Stasera la semifinale. Kolo Muani sicuro: «Passiamo noi»

Lorenzo Paielli

Stessa opportunità, percorsi diversi. Questa sera alle 21, Spagna e Francia scenderanno in campo alla Fußball Arena di Monaco in occasione della prima semifinale di Euro 2024. In palio c'è un posto a Berlino, in finale. Se pur entrambe alle battute finali del torneo, i percorsi delle due squadre sono stati ben differenti. Nonostante un Europeo opaco per la Francia dal punto di vista realizzativo, Cucurella non intende abbassare la guardia: «Mbappé è uno di quei giocatori che ti danno l'impressione a volte di essere fuori dal gioco, ma poi gli basta un attimo per fare la differenza. Sarà difficile, ma siamo una squadra forte e solida. Se lavoriamo insieme, possiamo sconfiggere la Francia». Finora la sua Spagna ha vinto e convinto, primo posto nel Girone B con Italia e Croazia. Imbattuta e 0 gol subiti, poi il 4-1 ai danni della Georgia agli ottavi e la vittoria ai quarti all'ultimo respiro dei tempi supplementari contro i padroni di casa della Germania. Tra le polemiche per l'ennesimo disastro arbitrale firmato Taylor. Percorso difficile quello della Francia: la super favorita prima di Euro 2024 non ha rispettato le aspettative per quanto mostrato sul campo. Qualificati al secondo posto alle spalle dell'Austria nel girone con Olanda e Polonia, i francesi hanno raggiunto la semifinale senza mai aver segnato un gol su azione. Dal ritiro dei Bleus ha parlato Kolo Muani: «La Spagna è un'ottima squadra, ma non abbiamo paura di nessuno. Sappiamo che hanno tante qualità, ma noi siamo un gruppo molto unito. Questo ci farà raggiungere la finale». Deschamps invece ha tranquillizzato i tifosi in conferenza stampa: «Mbappé giocherà di sicuro. Può scendere in campo e dare il 110% come tutti gli altri». Poi la polemica sulle critiche: «Se guardate la Francia vi annoia, allora guardate altro. A me importano i risultati che portiamo a casa».

DESCHAMPS: «NOI NOIOSI? ALLORA GUARDATE ALTRO. A ME INTERESSANO SOLO I RISULTATI CHE PORTIAMO A CASA. MBAPPÉ GIOCHERÀ»

Dove vederla in tv e streaming

La semifinale tra Spagna e Francia sarà trasmessa in chiaro su Rai 1 e in streaming su Rai Play. Sarà visibile anche su Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 4K e Sky Sport (251). Oltre che in streaming su Sky Go e NOW Tv.

LA PRESENTAZIONE

Nicola: «Fondamentale rimanere in Serie A»

Eva Tambara

Il Cagliari è pronto a ripartire, e lo farà con un nuovo allenatore. Nella prossima stagione Davide Nicola siederà sulla panchina rossoblù al posto di Claudio Ranieri, dopo che quest'ultimo ha dato il suo addio definitivo al calcio per club. Il neo arrivato percepisce di aver ricevuto un'eredità pesante: «Entro nella storia del Cagliari in punta di piedi. Mister Ranieri? Persona e carriera sono ineguagliabili. Sono qui anche convinto dal fatto che ci sia stato un grande allenatore come lui», ha riferito ieri nella conferenza stampa di presentazione. Il tecnico piemontese ha poi continuato su ciò che lo ha portato al club sardo: «Era un desiderio latente da quando ho iniziato ad allenare. Questa è sempre stata una piazza che mi ha coinvolto, da fuori. Ora sono dentro. Ho ricevuto un'accoglienza fantastica - ha raccontato - è una spinta a lavorare instancabilmente per raggiungere i nostri obiettivi».

Davide Nicola, tecnico del Cagliari, 51 anni

Obiettivo è la parola chiave per un allenatore che ha già salvato spesso, squadre che si trovavano in zona retrocessione: «Consolidare il progetto e rimanere in Serie A è già importante. Penso che l'ambizione sia in ognuno di noi, ma va contestualizzata: si guardano le stelle ma con i piedi piantati per terra. Fondamentale per noi mantenere la categoria. Quindi prima arriviamo alla salvezza, e meglio sarà».

I VOSTRI MESSAGGI

«BENVENUTO ALLA ROMA, LE FÉE» «GALLO È UN BUON CALCIATORE»

«Speriamo bene»
Speriamo bene per Le Fée. Ora è uno dei nostri. Benvenuto, speriamo sia l'acquisto giusto per il centrocampo.
DANIELE PETRASSI

«Fiducia in DDR»
Fiducia cieca nel mister! Intanto cominciamo a lavorare!
PAOLA MORI

«Occhio a Mannini»
Abbiamo ottimi giovani. Sarebbe il caso di iniziare ad utilizzarli. Occhio soprattutto a Mannini: sa fare tutto e bene. Giocatore di gamba e qualità.
ARMANDO QUADRANI

«Bene i giovani»
Molto bene l'inserimento dei giovani: Pagano, Pisilli, Cherubini e Mannini.
PAOLO CISLAGHI

«Si vedrà col tempo»
Benvenuto Le Fée e forza Roma. Se è forte o no si vedrà col tempo. Ne abbiamo visti tanti arrivare da sconosciuti, riempiti di critiche da prima che atterrassero e poi quando sono stati venduti li abbiamo rimpianti tra valli di lacrime.
VALERIO PASQUALI

«Vediamolo in campo»
Io prima di giudicare Le Fée, aspetterei. Vediamolo in campo, facciamogli fare almeno dieci partite prima di criticarlo o di sparare sentenze!
MASSIMO OTTAVI

«I veri dati da analizzare»
Le statistiche dei gol e degli assist in relazione alle partite giocate, nel 2024, lasciano un po' il tempo che trovano. Se si vuole avere una visione chiara (con i numeri e non con le immagini) di quello che un calciatore come Le Fée fa in campo, consiglio a chiunque di andare a leggere i suoi dati su siti come Opta Analyst prima di commentare ulteriormente. Diamogli tempo e soprattutto vediamolo in azione.
MARCO ROVENTI

«Un acquisto azzeccato»
Mi auguro che l'acquisto di Le Fée possa essere azzeccato come quello che fu di Pjanic dal Lione. Il ruolo che ricoprirà in campo lo vedremo col tempo, ma se la qualità dovesse essere la stessa allora sarei molto contento.
LUCA BIANCHI

IL POST
Un regista in difesa
«John Stones presenta la miglior media per quanto riguarda i passaggi lunghi riusciti: 64,9%, più di qualsiasi altro difensore presente a Euro 2024 e che abbia tentato almeno 25 passaggi»

«Prezzo giusto»
Secondo me, Gallo del Lecce vale il prezzo richiesto dalla società. Sette milioni non sono tanti per un calciatore come lui, soprattutto se pensiamo a quanto abbiamo pagato alcuni calciatori che ancora sono in rosa e che ora devono essere assolutamente venduti.
CARLO GROSSO

«Per il lavoro sporco»
Personalmente Gallo non mi dispiacerebbe per nulla! In campo non servono solo architetti dai piedi raffinati ma anche calciatori che svolgono il lavoro sporco e secondo me lui sarebbe sicuramente adatto.
GIOACCHINO ALBANESE

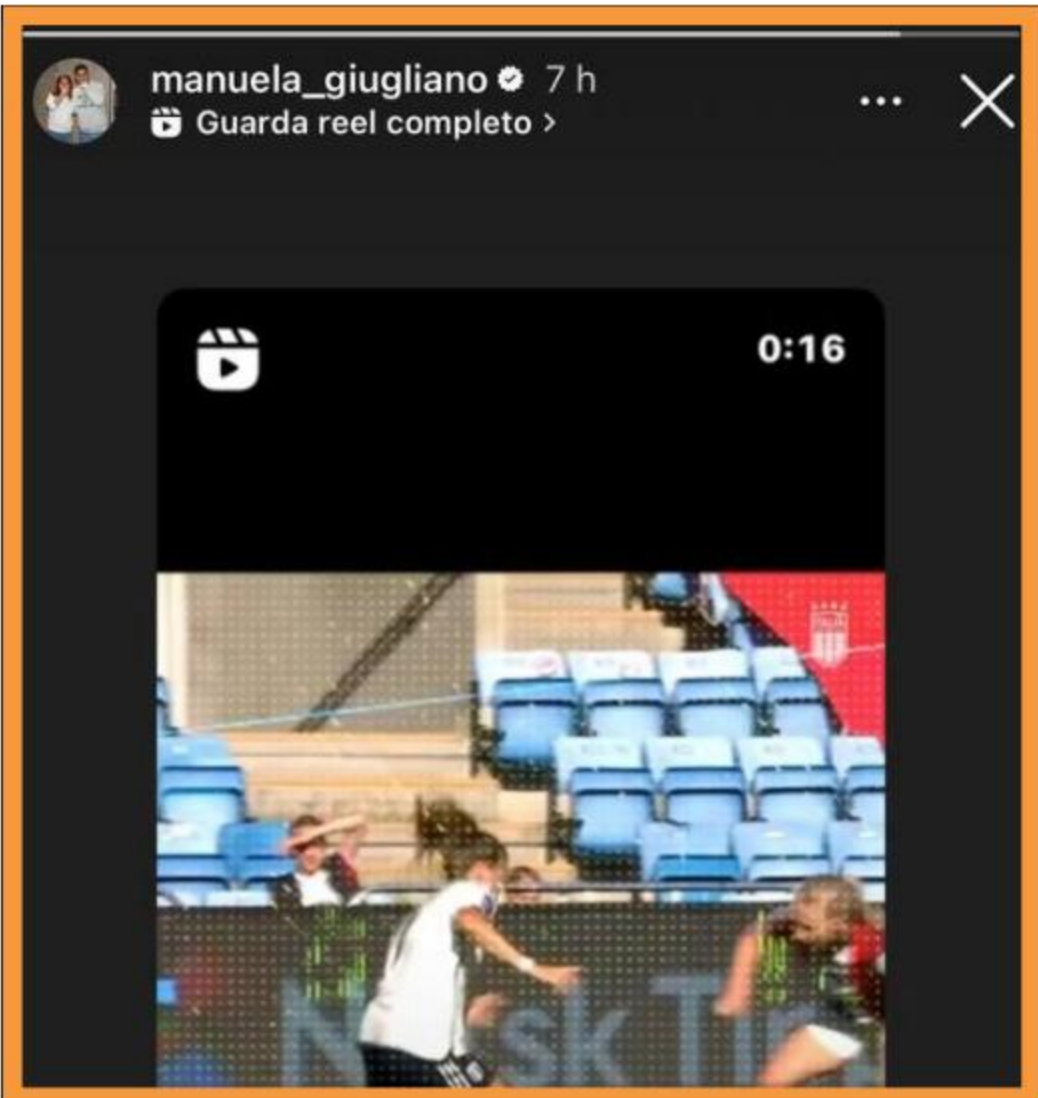
«Con una contropartita...»
Dieci milioni per Gallo forse iniziano ad essere troppi, soprattutto perché non sarebbe titolare inamovibile sulla fascia sinistra. Credo che con l'inserimento di qualche contropartita la richiesta del Lecce possa scendere sensibilmente.
FABIO LEONE

«I primi tre punti»
La Roma Femminile inizierà il campionato con il derby contro la Lazio? Perfetto! Pensiamo subito a vincere e a portare a casa i primi tre punti stagionali!
ROBERTO FRANCIA

«Ci vuole coerenza»
Spero tanto che i tifosi che hanno accolto Le Fée all'aeroporto, non siano i primi a criticarlo se le cose non dovessero andare benissimo fin da subito. Ci vuole il giusto equilibrio nelle valutazioni, ma soprattutto servirebbe coerenza.
CLAUDIO GONNELLI

«Mi aspetto un giocatore forte»
Non conosco bene Le Fée, ma spero veramente che si riveli un bell'acquisto. 23 milioni di euro sono un grande investimento, per questo mi aspetto un giocatore pronto e forte, che punti ad essere un perno del centrocampo della squadra fin da subito. Ok l'ambientamento ma non vorrei finisse come con Aouar, io spero che invece il nuovo arrivato possa far sedere in panchina durante l'arco della stagione Cristante o Pellegrini. A quel punto sarebbe di sicuro la conferma di un calciatore di valore.
MATTEO BIANCHI

IL POST
Presenza fondamentale
«La Francia non ha concesso reti nei 451 minuti in cui Kanté è stato in campo a Euro 2024, il minutaggio più alto di un calciatore europeo durante un torneo importante senza subire gol»

Darboe lavora a Trigoria in vista dell'inizio della nuova stagione

La storia condivisa da Manuela Giugliano su Instagram

#ROMANISTAGRAM

Dybala condivide una foto scattata durante un allenamento della Roma

Svilar no stop: nel video condiviso dalla Roma il portiere giallorosso si allena in palestra

La dedica di Greggi nel giorno del funerale di Fabio Melillo

Spugna condivide sulle sue storie il calendario 2024-25 della Roma Femminile

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista

L'INIZIATIVA

SOSTENIBILITÀ NELLO SPORT LA SVOLTA È ARRIVATA

La novità Firmato il protocollo d'intesa fra il Coni e il Ministero dell'Ambiente

Luca Pelosi

La sostenibilità nel mondo dello sport italiano è arrivata a un punto di svolta. Lo si evince chiaramente dal protocollo d'intesa presentato ieri tra il CONI e il Ministero dell'Ambiente, con uno stanziamento di 1,7 milioni di Euro, teso ad accelerare il processo di sostenibilità nello sport, quindi in linea con gli obiettivi dall'Agenda 2030. Un percorso che, nelle intenzioni del Governo, si rende necessario per un iter legislativo in grado di incidere sullo sport sostenibile.

Tra le prime iniziative messe in campo dal protocollo d'intesa, c'è Casa Italia ai Giochi olimpici di Parigi, che sarà ospitata a Pré Catelan, padiglione immerso nel più grande polmone verde della città, il Bois de Boulogne. Nella casa degli azzurri, saranno adottati dei criteri di sostenibilità, come l'efficientamento energetico della struttura, l'utilizzo di erogatori d'acqua per scoraggiare l'utilizzo di bottiglie di plastica e gli arredi della sala stampa ecocompatibili.

Queste le parole di Claudio Barbaro, Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica: «Il Protocollo che abbiamo firmato, della durata di due anni, nello specifico si divide in quattro linee direttrici: la partecipazione, come evento emblematico e rappresentativo, ai Giochi di Parigi; la formazione, fondamentale per iniziare a costruire la figura professionale del manager della sostenibilità degli eventi sportivi; la promozione dello sport, di base e per tutti, con eventi formativi ed eventi sportivi pilota; infine, la parte più corposa dell'accordo vedrà una serie di eventi pilota di carattere nazionale e internazionale che, rappresenteranno delle buone pratiche per eventi sportivi sostenibili».

Non potevano mancare anche le parole del presidente del CONI, Giovanni Malagò: «Questo protocollo è una bella notizia ed è una storia che parte nel 2018. Ricordo benissimo l'idea di portare avanti un atto che consentisse di sviluppare dei progetti legati all'ambiente e tutto si concretizzò nel 2019. Poi abbiamo avuto qualche complicazione ma quando il Sottosegretario Barbaro mi disse che era riuscito a tirare fuori quel documento mi sono quasi commosso. Il CONI è un ente pubblico e siamo per natura un ente no profit. Siamo l'emanazione del CIO, che in ogni suo concetto mette la parola "sostenibilità", che è una meravigliosa e bellissima ossessione: è tutto. Non è solo ambientale ma anche finanziaria e sociale. Il primo soggetto ad essere fiero di questo protocollo è proprio il CIO. Noi siamo degli apripista e siamo onorati di questa responsabilità».

LA PRIMA MOSSA ALLE OLIMPIADI: CASA ITALIA IMMERSA NEL VERDE CON TANTE INIZIATIVE ECOLOGICHE

Il Presidente del Coni Giovanni Malagò con il Sottosegretario all'Ambiente Claudio Barbaro durante la conferenza di presentazione del protocollo d'intesa sulla sostenibilità dello sport